



**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA**  
**REGGIO CALABRIA 1**

**LINEE GUIDA PER I SELECONTROLLORI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'ATC  
RC1**

\*\*\*\*\*

**N.B.: Le presenti linee guida abrogano e sostituiscono ogni precedente vademecum e/o disciplinare in materia e vanno a recepire l'attuale normativa in materia di Peste Suina Africana.**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Premesso che con DCA Regione Calabria n.109 del 30.08.2022 veniva approvato il PRIU (Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale nel territorio della Regione Calabria).

Che con nota di attuazione del PRIU prot. 240295 datata 26.05.2023 il dipartimento n. 10 "Agricoltura – Risorse

Alimentari e Forestazione" della Regione Calabria disponeva che *"al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria di Peste Suina Africana verificatasi in talune aree del territorio regionale, con la presente si dispone che codesti AATTCC, in base alla cartina dei rischi riportata in detto piano e compiegata alla presente, nelle aree dei comuni interessati, dovranno attivare le tecniche di prelievo di seguito riportate: TECNICHE DI PRELIEVO (PRIU – DCA 109/2022) Il prelievo selettivo e l'attività di controllo con metodi selettivi sono consentiti tutti i giorni attraverso le seguenti tecniche: Tiro selettivo (anche notturno, a sensi dell'art. 11 – quaterdecies, c.5 l.248/2005, fino alle ore 24.00) con carabine e ottiche di puntamento termico e l'utilizzo dei fari. (Omissis) I capi abbattuti durante gli interventi di prelievo selettivo, solo successivamente alle attività di ispezione e controllo igienico-sanitario ed ai referti certificati con esito negativo della sezione territoriale dell'IZS della Regione Calabria saranno di proprietà dei selettori"* che *"Tale azione mira alla drastica riduzione numerica della popolazione del cinghiale, in un'ottica di prevenzione di diffusione della PSA. (Tali disposizioni non si applicano sul territorio ricompreso dall'ordinanza del COMMISSARIO AD ACTA n. 1 del 19 maggio 2023) che "I selecontrollori (abilitati), dovranno scrupolosamente attenersi alle NORME contenute nel suddetto Piano Regionale Interventi Urgenti, Regione Calabria (di seguito riportate), salvo successivi provvedimenti (Governativi e Regionali) in ragione dell'andamento della situazione epidemiologica ai sensi e per gli effetti, delle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza PSA contenute dalla normativa vigente."*

Che con DCA Regione Calabria n. 33 del 05.02.2024 è stato approvato il Piano di eradicazione della PSA – Circolare Operativa Anno 2024 e che la stessa, ai punti:

**A. TERRITORIO NON SOTTOPOSTO A RESTRIZIONI**

**Art. 2 PRELIEVO DA APPOSTAMENTO FISSO**, prevede che tale modalità di prelievo può essere implementata alle seguenti condizioni:

- a) le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
- b) è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
- c) il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;

- d) è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi con le seguenti prescrizioni: - realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50 ha di superficie dell'unità territoriale interessata;
- utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;
  - quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;
  - sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle attività previste.

Per il controllo numerico da appostamento fisso possono essere utilizzate armi da fuoco dotate di ottiche di mira, a imaging termico, a infrarossi o a intensificazione di luce, eventualmente dotate di telemetro laser, anche con l'ausilio di strumenti di illuminazione (torce o fari). La Regione, di concerto con l'ATC territorialmente competente, autorizza, con atto amministrativo, ogni intervento, specificando data, area numero e generalità dei partecipanti. Il personale incaricato del prelievo provvederà a compilare, per ciascuno dei capi abbattuti, la scheda di prelievo - secondo le indicazioni del Piano di abbattimento al cinghiale nella Regione Calabria - con le informazioni anagrafiche del bioregolatore e i dati biometrici del capo abbattuto.

## **B. ZONE SOTTOPOSTE A RESTRIZIONI MODALITA' D'INTERVENTO**

Nelle zone sottoposte a restrizione, denominate I, II e III, l'obiettivo è il depopolamento della popolazione di cinghiali senza limiti quali-quantitativi secondo le indicazioni di seguito riportate:

### **Art. 2 PRELIEVO SELETTIVO E CONTROLLO DA APPOSTAMENTO FISSO (Zone I e II)**

Tale modalità di prelievo può essere implementata alle seguenti condizioni:

- a) le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
- b) è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
- c) il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
- d) è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi con le seguenti prescrizioni:
  - realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50 ha di superficie dell'unità territoriale interessata;
  - utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;
  - quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;
  - sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle attività previste.

Per il controllo numerico da appostamento fisso possono essere utilizzate armi da fuoco dotate di ottiche di mira, a imaging termico, a infrarossi o a intensificazione di luce, eventualmente dotate di

telemetro laser, anche con l'ausilio di strumenti di illuminazione (torce o fari). La Regione, di concerto con l'ATC territorialmente competente, autorizza, con atto amministrativo, ogni intervento specificando data, area e numero di partecipanti.

## **C. DISPOSIZIONI COMUNI**

### **Art. 1. STRUMENTAZIONE, TEMPI e ORARI**

Le attività di prelievo e controllo selettivo possono essere avviate tre ore prima dell'alba e devono essere concluse tre ore dopo il tramonto.

Nel periodo estivo, l'orario di conclusione delle attività si può protrarre fino alle 24:00, ai sensi dell'articolo 11- quaterdecies, comma 5 della Legge n. 248/2005).

Le attività di prelievo selettivo e controllo possono essere implementate durante tutto l'anno.

Per le attività di controllo non vigono i divieti di cui all'art. 21 della L. 157/1992, né i divieti di cui all'allegato F del

Decreto del Presidente della Repubblica Italiana n. 357 del 1997 e dell'allegato IV della direttiva 2009/147/CE «Uccelli (MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DECRETO 13 giugno 2023 "Adozione del piano® straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica").

### **Art. 2. SICUREZZA**

Tutte le attività di prelievo devono essere effettuate nel massimo rispetto della sicurezza.

Le condizioni di sicurezza sono valutate preventivamente, già nella fase di individuazione degli appostamenti e durante l'esercizio dell'attività di controllo.

E' fatto obbligo dell'uso di abbigliamento ad alta visibilità.

Nelle aree a ridosso dei centri abitati devono essere privilegiate le catture. Nelle aree medesime in casi eccezionali, di comprovata necessità, l'intervento diretto da appostamento fisso è consentito, a seguito di apposita ordinanza sindacale, con al massimo tre coadiutori ovvero, qualora sia realizzato da guardie venatorie, polizia provinciale, carabinieri forestali e vigili urbani, in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità umana.

**Tutto ciò premesso, nell'intento di ottimizzare l'esercizio del Selecontrollo ed al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità di ognuno si evidenziano le seguenti**

### **LINEE GUIDA PER I SELETTORI**

1. Possono esercitare la suddetta forma di caccia al cinghiale i cacciatori regolarmente iscritti all'ATC RC1, abilitati al prelievo selettivo di detta specie e che abbiano partecipato a specifici corsi abilitativi con esame finale secondo protocolli ISPRA.
2. I selecontrollori dovranno fare espressa richiesta Tramite la Piattaforma informatica EOS di essere inseriti nell'apposito elenco predisposto dall'ATC RC1. La richiesta ha validità annuale ed è subordinata al possesso dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività venatoria (pda, conc. governativa, assicurazione etc.); alla prima iscrizione è necessario produrre titolo abilitativo alla caccia di selezione e la prova di tiro detta prova deve essere effettuata su Bersaglio del diametro di 15 cm e deve riportare: Marca, Modello, Calibro e Matricola dell'arma che si intende utilizzare e Marca e ingrandimenti dell'ottica utilizzata, detto certificato va prodotto ogni qual volta si intenda sostituire l'arma o l'ottica **e ha validità biennale.**

3. E' obbligatorio l'utilizzo dell'APP X-caccia per la prenotazione delle uscite, è obbligatoria altresì l'indicazione sempre tramite APP dell'inizio e della fine dell'attività .  
La segnalazione dei capi eventualmente abbattuti deve essere effettuata esclusivamente utilizzando l'App X-caccia e trasmettendo, in formato PDF e via e-mail, la scheda di abbattimento solo dopo aver regolarizzato l'abbattimento con i Servizi Veterinari.
4. Il metodo di prelievo consentito è la caccia all'aspetto da punto sparo/appostamento con arma a canna rigata di calibro superiore a 6,5 mm., munita di ottica di puntamento. E' fatto severo divieto di utilizzo di armi a canna liscia. E' consentito il porto di una sola arma durante l'uscita di prelievo.
5. Ad ogni settore è fatto obbligo di indossare almeno un indumento ad alta visibilità sin dal momento in cui si sta recando sul posto di caccia, con l'arma scarica e nel fodero.
6. Si potrà caricare l'arma esclusivamente sul luogo in cui si intende appostarsi.
7. Sul punto sparo e/o appostamento potranno operare massimo tre persone di cui soltanto due armate inserendo i nominativi sia dell'accompagnatore (non armato) che di eventuali coadiutori (armati), tramite l'App X-caccia.
8. Ogni capo abbattuto dovrà essere debitamente contrassegnato con fascetta inamovibile (fornita dall'ATC RC1) al momento del recupero. La foto della spoglia sul punto di recupero dovrà essere inviata prima dell'eviscerazione che, ove possibile (escluso zone PSA), deve essere effettuata sul posto. Il settore è responsabile delle fascette assegnategli, in caso di smarrimento è obbligato a darne immediata comunicazione all'ATC RC1.
9. E' obbligatorio compilare accuratamente le scheda di abbattimento in tutte le loro parti.
10. Ogni capo abbattuto deve obbligatoriamente essere sottoposto a verifica sanitaria a cura dell'ASP di riferimento, mediante il conferimento di campioni biologici (diaframma e milza). Qualora la verifica sanitaria accertasse la presenza di alcuna patologia, il settore dovrà darne immediata comunicazione all'ATC RC1 ed attivarsi per l'opportuno smaltimento della carcassa.
11. L'ATC RC1 assume l'obbligo di denunciare coloro che durante l'attività di prelievo si rendano responsabili di violazioni penali e/o amministrative
12. L'ATC RC1 declina ogni responsabilità per la mancata osservanza di norme violate.
13. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si rimanda al PIANO REGIONALE DI SELEZIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE, al PRIU ed alla normativa vigente in materia.

### **NORME IN REGIME DI PSA / PIANO DI ERADICAZIONE DELLA PSA DCA 33/2024 e DGR 280/2024**

1. In regime di PSA si applicano le norme contenute nel DCA 33/2024 e le Linee guida di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 13/06/2024, in attesa della redazione del Piano straordinario regionale quinquennale per la gestione e il contenimento della specie cinghiale.

### **NORME GENERALI DI CONDOTTA**

Il Cacciatore è tenuto:

- Ad accedere al posto di caccia con arma scarica e nel fodero;
- Ad abbandonare il posto di caccia con arma scarica e nel fodero;
- Ad assicurarsi che non vi siano altre forme di attività venatoria in corso;
- A valutare, prima di sparare, la gittata massima dell'arma e delle munizioni in uso;

- Ad evitare di sparare su bersaglio di altro cacciatore;
- A sparare solo quando ha la perfetta visione del bersaglio evitando, assolutamente, di sparare al fruscio o, comunque, al rumore;
- A sparare dall'alto verso il basso;
- Ad indossare almeno un indumento ad alta visibilità;
- Ad evitare di assumere bevande alcoliche prima o durante la battuta di caccia;
- Ad evitare accuratamente di sparare in direzione di persone ovvero di abitazioni, strade, posti di lavoro, cantieri, ecc;
- Ad evitare di sparare verso siepi, cespugli o, comunque, posti dei quali non si abbia perfetta visibilità.

### **DISPOSIZIONI DISCIPLINARI**

La mancata osservanza di quanto disposto dalle presenti linee guida è da considerare infrazione di carattere grave ed è sanzionata, in base alle diverse competenze, dall'ATC RC1 e/o dalla Regione con apposito provvedimento. Salvo che il fatto non costituisca reato, il reiterarsi di comportamenti difformi comporterà l'immediata esclusione dal piano di gestione mediante provvedimento motivato, sentito il comitato di gestione, del Presidente dell'ATC RC1. Inoltre ai trasgressori delle norme che regolamentano l'attività venatoria saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge n. 157/92, dalla L.R. n. 9/96 e dalla legge n. 353 del 2000, art. 10 comma 3.

Reggio Calabria li 31 luglio 2024

Il Presidente dell'ATC RC1

